Temperatura di ieri: min. 6 - max. 15

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 20

PER I BASSI SALARI

In piena crisi l'economia romana

Ben trentacinque miliardi di lire di debiti tra pegni, protesti cambiari e fallimenti

In queste ultime settimane sono diventate più fitte le riunioni di lavoratori delle fabbriche e delle aziende romane. I lavoratori discutono tra di loro poi rientrano a casa e proseguono la discussione con la moglie, la madre, i figli. Le donne il giorno dopo vanno a fare la spesa e discutono tra di esse, discutono con l'esercente, con l'artigiano, e pare che tutti siano d'accordo.

Su che cosa sono d'accordo?

Sono d'accordo sulla impossibilità di andare avanti, mentre la distanza tra le retribuzioni e il costo della vita ogni giorno diventa più grande, e le privazioni nelle famiglie aumentano.

Ha un fondamento tutto ciò? Sì, ha un fondamento ben preciso nei dati forniti dallo stesso Istituto Centrale di Statistica, che per essere un organo governativo è interessato ad addolcire le cifre.

Secondo i dati ufficiali, nell'ultimo anno il salario medio di un lavoratore, capo d'una famiglia di quattro persone, è diminuito di ben 2887 lire al mese a causa dei seguenti aumenti: pane (aumento di lire 15 per kg. 42 di consumo mensile): lire 630; pasta (lire 12xkg. 15): lire 180; patate (lire 5xkg. 15): lire 75; legumi (lire 27xkg.6): lire 162; fitto (aumento medio pigione dell'Istituto Case Popolari): lire 2000; luce (lire 10x12 kwh): lire 120; telefono (lire 5x20 telefonate in media): lire 100; ritenute (aumento mensile): lire 400. TOTALE: lire 3667.

Nel corso dell'ultimo anno è noto che i salari sono rimasti invariati: si sono avuti solo tre scatti della contingenza per trenta lire al giorno, pari a 780 lire al mese, che detratte dalle 3667 lire di aumento del costo della vita, danno una differenza di lire 2887, che la famiglia di un lavoratore non sa più come coprire.

Ma un anno fa, prima degli ultimi aumenti dei prezzi, la retribuzione di un lavoratore romano, era pari al costo della vita? No, non era pari.

Innanzi tutto le retribuzioni nel nostro Paese non sono state mai pari al costo della vita: infatti nel 1938, anno adoperato ufficialmente come punto di riferimento per i calcoli di aumento di salari e prezzi, una famiglia tipo, con una retribuzione di lire 650 mensili, sopperiva appena al 61 per cento del proprio fabbisogno complessivo. Ed oggi? Oggi la retribuzione media di un lavoratore è di circa 30 mila lire mensili (i braccianti agricoli che lavorano solo 130 giorni l'anno vengono retribuiti con salari di lire 500 e per fino di lire 400 al giorno) mentre, secondo i dati ufficiali il fabbisogno di una famiglia tipo di quattro persone è a Roma di lire 66.060.

E le restanti 36 mila lire dove vanno a procurarsele le famiglie dei lavoratori romani?

Le più fortunate di queste famiglie hanno potuto in questi ultimi anni trovare una parte della differenza tra retribuzione e costo della vita ad una fonte alla quale le nostre donne attingono con la angoscia nel cuore.

Diamo uno sguardo alle cifre ufficiali: nel 1949 i pegni sono stati un milione e 192 mila per un importo complessivo di 9 miliardi e 631 milioni di lire; nel 1950 si sono avuti un milione e 477 mila pegni per una cifra complessiva di 12 miliardi e 355 milioni di lire; nel 1951: 2 milioni e 66 mila pegni per ben 19 miliardi e 894 milioni di lire! Non si hanno notizie ufficiali ancora sui pegni per il 1952-53.

Questo ci dicono i dati ufficiali sulla situazione economica delle famiglie dei lavoratori della Capitale della Repubblica. Nei prossimi giorni elencheremo i miliardi di guadagno intascati dalle grandi società commerciali e dai grossi speculatori romani mentre i lavoratori venivano retribuiti con salari pari al 40 per cento del costo minimo della vita.

Ma il settore commerciale cittadino ha beneficiato di questo stato di cose? Se escludiamo i grossi commercianti, industriali e speculatori non pare che tutto il settore commerciale e industriale se ne sia avvantaggiato. Diamo mano ancora alle cifre ufficiali: nel 1949 si sono avuti a Roma 166 mila 630 protesti cambiari per 5 miliardi e 478 milioni di lire e 215 fallimenti per 870 milioni; nel 1950: 257 mila 321 protesti per 9 miliardi e 579 milioni di lire, e 403 fallimenti per 6 miliardi e 377 milioni; nel 1951 i protesti sono stati 301 mila 463 per 11 miliardi e 389 milioni di lire, e i fallimenti 716 per 3 miliardi e 698 milioni. Nel 1951 è chiaro che la più alta percentuale di fallimenti è toccata alle piccole aziende.

Il cinismo degli attuali ceti dirigenti della politica e dell'economia può irridere alle angosce nascoste o visibili delle famiglie dei lavoratori, ma sono questi ceti che portano la responsabilità del marasma economico verso cui viene sospinta la nostra città. Spetta all'azione energica degli operai e degli impiegati romani per i miglioramenti delle retribuzioni, spetta ai piccoli operatori economici che non vorranno lasciarsi distruggere e che appoggeranno l'azione dei lavoratori, salvare Roma e i suoi cittadini da un ulteriore ed intollerabile impoverimento.

NICOLO' COSTA

Conferenza di Zara Algardi oggi agli Uffici del Vicario

Per la quarta manifestazione del ciclo di informazione, « Cinque anni di Costituzione » che si va svolgendo per iniziativa della Sezione Romana della Associazione Italiana Giuristi Democratici, nel Salone della Casa Editrice Einaudi, Via Uffici del Vicario 49, l'Avv. Zara Algardi parlerà oggi alle ore 18,30, sul tema: « La condizione giuridica della donna ».

IN PIENO SVILUPPO L'AZIONE DEI LAVORATORI CONTRO LA LEGGE TRUFFA

Il Consiglio generale delle Leghe e dei Sindacati convocato oggi alle 18 in riunione straordinaria

Decine e decine di assemblee nelle aziende - Delegazioni al Senato e alla Camera dai luoghi di lavoro - L'agitazione per i miglioramenti economici - Nuove manifestazioni dei giovani

L'azione dei lavoratori romani contro la legge truffa e per un più elevato tenore di vita è in pieno sviluppo in ogni posto di lavoro ed è culminata, ieri, nella convocazione straordinaria del Consiglio Generale delle Leghe e dei Sindacati di Roma e provincia.

Il Consiglio Generale si riunisce per esaminare lo sviluppo della lotta per i miglioramenti economici e dell'azione dei lavoratori in difesa della democrazia e della Costituzione, minacciate dalla maggioranza governativa che tenta di soffocare, al Senato, la discussione sulla legge elettorale truffaldina.

L'assemblea si terrà oggi alle ore 18 nei locali della Camera del Lavoro, e vi parteciperanno tutti i membri della Commissione Esecutiva, i componenti di tutti i Comitati Direttivi delle Leghe e dei Sindacati provinciali e i rappresentanti unitari di tutte le Commissioni interne di ogni posto di lavoro della provincia.

Intanto continua ovunque la possente manifestazione di opposizione dei lavoratori alla legge truffa. Il lavoro è stato ieri sospeso per un quarto d'ora alla Italstampa, alla Ramo Editoriale ed alla Ranieri. Al cantiere Fermat oltre 100 lavoratori edili si sono riuniti in assemblea ed hanno rinnovato la loro protesta contro la legge truffa. Un analogo ordine del giorno è stato approvato anche dai commessi e cascherini di forno, riuniti alla Camera del Lavoro per discutere in merito alle rivendicazioni economiche della categoria.

Queste sospensioni del lavoro fanno seguito a quelle già verificatesi alla SIET, Garbarini, Fermat, Garbarino Farnesina, Barra, in numerose fornaci, alla Vetreria Latini.

Nel settore dei pubblici dipendenti — dove i lavoratori sono in lotta per l'immediato accordo di 5 000 lire sui futuri miglioramenti richiesti, — la opposizione alla legge truffa ed alla legge delega, con la quale il governo vuole sottrarre al Parlamento il diritto di legiferare in materia di rivendicazioni economiche agli statali, è stata manifestata attraverso larghe astensioni ai Lavori Pubblici, al Genio Civile, all'ANAS, alle Cliniche Universitarie, all'Università, alle Finanze, al Provveditorato Generale dello Stato, alla Direzione Generale Tasse, alle Dogane, alle Imposte Dirette, alle Pensioni di Guerra.

Il carattere anticostituzionale della legge elettorale governativa, che distrugge l'uguaglianza di voto tra tutti i cittadini alterando la rappresentanza proporzionale, è stato discusso in centinaia di assemblee tenute nelle aziende, dove i lavoratori hanno approvato alla unanimità ordini del giorno di protesta.

Nel settore metallurgico, assemblee sono state tenute alla OMI, Masi, Badalini, Fiorentini, Cassinelli, Fatme, Stigler-Otis, Ranieri, mentre nel settore edile alla Garbarino Foro Italico e Farnesina, Argrisani, alla Cooperativa Carpi, Agostini, Satu, Tomassini, Fermat, Migoni Latini, Pietoni, Cesafe, Belisario, Marchini, Barassi, Barra.

I lavoratori autoferrotramvieri hanno tenuto assemblee contro la legge truffa all'ATAC Prenestina, al Deposito S Croce, alla Lega Lombarda, STEFER Castelli, Fluggi e Lido, all'ATAC Vittoria, ai depositi Trastevere, Porta Maggiore, alla Sezione Vie e Lavori, mentre delegazioni sono state inviate al Senato dai lavoratori dell'ATAC di Portonaccio, Monte Sacro, Trionfale, S. Paolo e Tuscolano. Nel settore dell'alimentazione, ordini del giorno sono stati inviati dal personale della Centrale del Latte, dei Mattatoio, dall'attivo sindacale di categoria, dai lavoratori del Molino Biondi, della Pantanella, Buitoni, del Molino Appio, Agostinelli di Velletri e dai panettieri.

Assemblee sono state tenute anche alla Chimica Aniene, alla Mira Lanza e Cledca del settore chimico e in 9 aziende del legno, alla Tumminelli, al Poligrafico di P. Verdi e di v. Gino Capponi e in decine e decine di aziende, uffici e posti di lavoro della provincia.

Anche nella giornata di ieri i giovani hanno manifestato la loro opposizione alla legge truffa in varie zone della città.

Domani alle ore 9,30 al cinema AUSONIA (via Padova n. 92) avrà luogo il

Convegno generale dell'Attivo del P.C.I. di Roma e Provincia

parleranno i compagni

Aldo Natoli e Emilio Sereni

sul tema:

« Contro la legge truffa, per elezioni oneste, per un governo di pace »

L'ingresso alla sala è ammesso con biglietto d'invito strettamente personale.

Per il rafforzamento del Partito! Per il successo elettorale del PCI!

La Federazione comunista romana comunica: **« La voce dei comunisti e dei lavoratori romani si è levata poderosa nel core del popolo italiano, che ha condannato in tutto il Paese la truffa elettorale e l'attentato perpetrato dal governo contro la Costituzione e il Parlamento.**

Ora sta per iniziarsi la campagna elettorale politica.

La riprovazione espressa da tutti i democratici si deve trasformare oggi nella diffusa e cosciente volontà di respingere i propositi reazionari del governo, assicurando la vittoria alle forze popolari.

La democrazia cristiana teme il giudizio degli elettori. Tanto più tenterà di avvelenare le coscienze mettendo in azione il suo gigantesco apparato propagandistico e di intimidazione, che va dai giornali alla radio, dal cinema al ricatto spirituale, dalla stampa di milioni di manifesti alla corruzione aperta.

Quest'arma può e deve essere spezzata dal contributo popolare alla propaganda del Partito Comunista, forza principale e decisiva dello schieramento democratico della nostra provincia.

La segreteria della Federazione romana indice, pertanto una grande sottoscrizione per poter condurre con efficacia la campagna elettorale, e fa appello a tutti i compagni e simpatizzanti a tutti i lavoratori del braccio e della mente affinchè diano prontamente, con generoso entusiasmo, i mezzi indispensabili alla vittoria ».

Qui abitano i baraccati dell'Acquedotto Felice. Qui, con tenacia e slancio quotidiani, opera la cellula del Partito Comunista che, ad opera dei compagni Gattodoro e Di Trani, ha raccolto in due ore ben 16 mila lire per la sottoscrizione elettorale lanciata dal Partito. Un altro risultato significativo è stato ottenuto dalla cellula « Pacchi Poste Ferrovie Ostiense » che ha già versato 30.000 lire. Nel quadro della più generale campagna di rafforzamento del Partito, la sezione S. Lorenzo ha reclutato in questi ultimi giorni 60 lavoratori. Ventitrè donne di Gianicolense hanno chiesto la iscrizione al Partito; 10 donne sono state reclutate in un solo giorno al Villaggio S. Francesco. La campagna per il rafforzamento e il successo elettorale del Partito continua!

I DEMOCRISTIANI E LA LEGGE TRUFFA

Un dibattito "pubblico" riservato solamente ai fedelissimi d. c.

Una circolare urgentissima ai segretari delle sezioni - Gli iscritti occuperanno tutti i posti un'ora prima dell'inizio delle conferenze

Su tutti i muri della città il Comitato romano della D.C. ha fatto affiggere ieri un manifesto, mediante il quale si avvisa la popolazione che questa sera alle ore 19,30 in tutte le sezioni romane della D. C. avranno luogo conversazioni sul tema: « La salvezza della democrazia mediante la legge elettorale in discussione al Senato ». « Ogni cittadino — reca inoltre scritto a grossi caratteri il manifesto — ha il diritto di sapere se le deliberazioni finali di un libero Parlamento debbano essere prese dalla maggioranza o dalla minoranza ». E conclude: « Chi colpisce il Parlamento, colpisce l'Italia ».

Nonostante, ormai, la cittadinanza abbia preso l'abitudine di scorrere appena i manifesti d.c. — tanto sono scipiti e grossolanamente stupidi — quello apparso ieri aveva provocato una certa curiosità perchè è questa la prima volta che la Democrazia Cristiana mostra l'ardire di tenere pubbliche conferenze sul tema della legge elettorale truffa. Alcuni cittadini, probabilmente, dopo la lettura saranno stati tentati di recarsi in una delle sezioni d.c. per ascoltare finalmente la voce degli ideatori della legge; ma, purtroppo per loro, questo desiderio non potrà essere mai soddisfatto.

Siamo venuti, infatti, in possesso di una interessante circolare riservatissima e urgente indirizzata ai segretari sezionali d.c. e ai membri del Comitato romano che chiarisce perfettamente l'attuale stato d'animo dei democristiani e il modo come si svolgeranno le assemblee di oggi.

Dopo un rapido cenno al contenuto e al significato delle conferenze, la circolare, siglata con « N. 15-SP », spiega, innanzitutto, ai segretari sezionali d.c., che « ogni socio riceverà direttamente dal comitato romano un invito personale di cui si allega copia per opportuna conoscenza ».

Si comincia bene, dunque; all'ingresso delle sezioni verrà verificato persino l'invito per accertare se sia vero o falso. Ma le precauzioni non finiscono qui.

Dopo aver invitato il povero segretario sezionale a comunicare subito all'Ufficio Organizzazione il nome dell'oratore se, per caso, fosse stato scelto all'infuori di quelli designati dal Comitato Romano, la circolare prosegue: « Ed ora tieni presente le seguenti norme:

1) E' importantissimo che le Sezioni siano occupate dai nostri iscritti — che dovranno trovarsi in sede non oltre le ore 19 — affinchè l'oratore possa iniziare a parlare non oltre le 19,30.

2) Come potrai constatare dai manifesti, la cittadinanza è invitata per le ore 19,30, mentre per gli avvisi personali ai soci, l'ora di convocazione è stata fissata per le ore 18,30, allo scopo di assicurare l'occupazione della sala dai nostri iscritti.

3) Il contraddittorio si potrà concedere solo se lo consentiranno la tranquillità dell'assemblea, l'oratore ed il Segretario della sezione.

4) Per qualsiasi evenienza tieni presente i numeri telefonici del Comitato Romano (564118 - 561512 - 51279) ».

La circolare si conclude con un « contiamo sul tuo senso di responsabilità, sicuri della riuscita della manifestazione. Firmato il segretario politico di Roma, avv. Giuseppe Sales; il dirigente dell'Organizzazione, Giorgio La Morgia; il dirigente SPES; avv. Amedeo Murgia ».

Anche noi, dopo la lettura della circolare, siamo rimasti convinti della riuscita della manifestazione. Con tali controlli poliziesch, con tutte le misure che i segretari debbono prendere è ormai certo che nelle sezioni d.c. stasera entreranno solo i d.c. e quelli, tra l'altro, fidatissimi.

Come prima manifestazione pubblica sulla legge elettorale, la democrazia cristiana non poteva scegliere migliore strada e miglior metodo: strada e metodo che chiariscono ulteriormente — se ve ne fosse bisogno — la malafede, la costante opera di imbroglio e di menzogna dei clericali.

Tutto ciò che i d.c. fanno è nello spirito del manifesto apparso ieri sui muri della città; il manifesto in cui si invita la popolazione a partecipare ad assemblee alle quali non potrà mai entrare perchè anche arrivando con un anticipo di sessanta minuti sull'ora fissata, troveranno i locali già gremiti dagli uomini di fiducia dei Sales, del Murgia e del La Morgia.

Ai cittadini, ai democratici che vogliono conoscere meglio e approfondire i temi della grande battaglia che l'Opposizione sta conducendo in difesa della libertà di voto, della Costituzione e della democrazia diamo un consiglio: vadano questa sera nelle sedi del nostro partito a Trionfale, a Mazzini vadano alla sede del PSI di Prati.

Nessuno chiederà loro biglietti d'invito, troveranno posto a sedere e saranno liberi di chiedere ai nostri oratori tutte le spiegazioni che desiderano.

Lo sfratto di Faedda in Consiglio comunale

Interrogazione al Sindaco di Gigliotti Natoli e Arcese

Lo sfratto intimato dall'ing. Bagnera nei confronti del Presidente dell'Associazione inquilini delle case popolari, signor Giovanni Faedda, avrà una ripercussione in Consiglio comunale, in seguito ad una interrogazione urgentissima presentata in data di ieri e indirizzata al Sindaco dai consiglieri Luigi Gigliotti, Aldo Natoli e Francesco Arcese.

Gli interroganti chiedono al Sindaco se « in considerazione dei rapporti finanziari che intercorrono fra il Comune e lo Istituto, della circostanza che tre dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'Istituto sono nominati dal Consiglio comunale ed in considerazione dei numerosi voti emessi dal Consiglio comunale a tutela dei cittadini romani sfrattati e senza tetto, non creda di intervenire d'urgenza presso l'Istituto »; e se « in relazione al turbamento che da mesi esiste nell'inquilinato dell'Istituto per le case popolari della provincia, non creda di sottoporre al Consiglio comunale il grave problema del funzionamento dell'Istituto per le case popolari, al fine di presentare le opportune richieste del Comune, più che al Ministero del LL.PP., che sarebbe l'organo competente, alla Presidenza del Consiglio dei ministri ».

Auguriamoci che il Sindaco risponda veramente con urgenza a questa interrogazione. Per quanto, il metodo di lavoro impresso al Consiglio comunale lasci sperare non troppo bene.

Ruini, presidente del Senato o della fazione clericale?

Gli ultimi avvenimenti al Senato, le dimissioni del Presidente Paratore e la battaglia parlamentare condotta dalla Opposizione hanno intensificato in tutte le sezioni le iniziative atte a far conoscere alla cittadinanza i propositi reazionari dei governativi. Questa sera infatti sul tema « Ruini, presidente del Senato o della fazione clericale? » parleranno nella sede del PCI di Trionfale Mario Leporatti, nella sede del PSI di Prati in via Ennio Quirino Visconti l'avv. Fausto Fiore e nella sede del PCI di Mazzini il dott. Umberto Cerroni. Anche a Trastevere dove è stato proibito un pubblico comizio dell'on. Marisa Rodano, avrà luogo nei locali della sez. del PCI (Vicolo del Cinque) un pubblico dibattito sul tema: « La Democrazia Cristiana contro il Parlamento e contro l'Italia ».

IN DIVERSI QUARTIERI DELLA CITTA'

Nove intossicati dal gas a causa dei tubi consunti

L'Amministrazione comunale ha il dovere di far revisionare tutta la tubatura cittadina

Da vario tempo, il ripetuto verificarsi di disgrazie numerose e talvolta anche mortali, dovute a fughe di gas sprigionantesi dalle tubature consunte dall'uso, ha posto con urgenza dinanzi alla Amministrazione comunale della nostra città il problema della revisione dell'intera rete del gas, revisione sollecitata più volte e da più parti, ma sempre senza alcun esito.

Mentre Rebecchini dorme, però, lo stato pietoso delle tubature continua a provocare incidenti gravissimi. Nella nottata e nella giornata di ieri ben nove persone, in posti diversi, sono rimaste intossicate dalla pericolosa sostanza, fuoruscita dalle tubature ormai pressochè fuori uso. Nessuno degli incidenti, fortunatamente, è risultato mortale, ma essi sono un chiaro segno di uno stato di cose che non può continuare.

Cinque donne, dipendenti dall'Istituto « La Nutrice », di passaggio per Roma, sono rimaste semiassiderate in via Merulana n. 268 e hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale San Giovanni. Esse sono: Rosina Stirpe, di quarantanove anni, Loreta Campagna, di ventisei anni, con la figlia Oliva, di un anno. Annunziata Lisi, di settanta anni, e Maria Leo, di sessantasette anni. Le poveratte hanno potuto scampare da sicura morte soltanto perchè la Stirpe, non riuscendo a prendere sonno, si è accorta in tempo delle esalazioni ed ha dato l'allarme, svegliando le altre.

I coniugi Nicola Patacconi, di settantotto anni, e Agostina Proietti, di cinquantaquattro anni, sono rimasti intossicati durante il sonno nella loro abitazione in via Amerigo Vespucci 41. Scoperti da un vicino in preda a malore, hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale di San Giacomo.

Il quarantasettenne Clemente Stazi, abitante in via Costantino Morin n. 3, mentre lavorava in qualità di commesso nel negozio di generi alimentari situato in via Mario de' Fiori 73, è stato intossicato dal gas sprigionatosi da un tubo che corre nel gradino sottostante il banco. Colto da malessere, il poveretto ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari di San Giacomo.

Anche lo studente egiziano Said Abdel Rasoul, nato al Cairo ventitre anni or sono e abitante in via Colle Oppio n. 3, durante la notte di ieri restava intossicato da esalazioni di gas. Svegliatosi in preda a malore, riusciva a spalancare la finestra e a chiedere soccorso. E' stato ricoverato all'ospedale di S. Giovanni.

Convocazioni di Partito

Le sezioni sundine entro oggi un compagno in Federazione per ritirare argente materiale stampa.

La commissione Quadri della Federazione, oggi alle ore 20 in Federazione. La riunione degli attivisti della Commissione Quadri non avrà invece luogo.

La commissione allargata di amministrazione è convocata per oggi alle 18.

Artisti pubblici - Lunedì alle ore 9 in Federazione i compagni del turno di sesto e del turno pari. Alle ore 17,30 a P. Partone i compagni del turno dispari.

FEDERAZIONE GIOVANILE

I segretari delle segenti sezioni partano entro oggi in Federazione per la sottoscrizione del XIII Congresso nazionale della F.G.C.I.: Ornapielli, Colle, Colonna, Esquilino, Lunisiai, Mamo, Monti, Ponte Salario, Castiliu, C. Marcus, Ostiacolle, Quadraro, Tuscolano, Garbatella, Gianicolense, O. Bertone, S. Lorenzo, Tiburtino, Acerella, Ottavia, M. Marie, S. Saba, Prati, Primavalle, Trionfale, V Aurelia, Aniene, D. Olimpia, Flaminio, Garbatella, Gianicolense, O. Antica, Settimo e Tuscolo.

Le Sezioni pontino al O.P.S. a ritirare Pattaglie.

La segreteria della Federazione comunica: « I corsi Montecitorio che dovevano aver luogo nel corso della prossima settimana e le riunioni degli istruttori di sezione fissate per lunedì 30 marzo, sono rinviati a data da destinarsi. Egualmente è rinviata la riunione degli istruttori della Federazione che doveva aver luogo questa sera.

Un ottantenne si uccide gettandosi sotto il treno

Un povero vecchio, l'ottantunenne Alfonso Zacchi, abitante in via Ostiense, al numero 363, si è ucciso in modo orribile, facendosi maciullare da un convoglio della Stefer, in servizio sulla linea Roma-Ostia Lido.

Il tragico fatto è accaduto alle ore 12,30 di ieri, all'altezza della Basilica di San Paolo.

Il porto di Civitavecchia nelle dichiarazioni di Sotgiu

La conferenza stampa del presidente della Provincia — L'elettrificazione della Civitavecchia-Orte

In una conferenza stampa, tenuta ieri mattina a Palazzo Valentini ai rappresentanti dei giornali cittadini, il Presidente del Consiglio Provinciale, compagno Giuseppe Sotgiu, ha esposto e illustrato alcuni problemi di notevole importanza e di indubbia attualità, quali l'incremento al turismo e la sistemazione e il potenziamento del porto di Civitavecchia.

Quello del turismo — ha detto Sotgiu — è uno dei problemi contingenti più importanti da esaminare. Benchè, infatti, nella nostra città e in numerosi comuni della sua provincia, vi sia in ogni stagione dell'anno un notevole movimento turistico, tuttavia l'inizio della stagione propizia al tradizionale incremento delle attività artistiche e folcloristiche pone la necessità di un particolare interessamento per favorire e assicurare un largo afflusso di turisti sia nella Capitale sia in quelle numerose zone della nostra provincia che presentano caratteristiche climatiche, artistiche o di tradizionale folcloristica le quali costituiscono senza dubbio motivo di interesse e di attrattiva e, inoltre, per tutelare in modo migliore di quanto non sia stato fatto finora, gli interessi delle popolazioni dei centri legati alle attività turistiche.

In merito a tale questione, la Giunta Provinciale di Roma ritiene indispensabile un coordinamento delle diverse attività connesse con il turismo e un organico collegamento dei programmi e delle iniziative dei vari enti ed organi che al turismo sono preposti o interessati, giungendo magari a stabilire un « calendario » annuale, collettivamente elaborato. Perchè questo coordinamento sia realizzato, la Giunta Provinciale propone che l'Ente Provinciale per il Turismo di Roma divenga organo di propulsione e di collegamento della attività di tutte le istituzioni interessate al movimento turistico, costituendo un ente che abbia a fondamento della sua azione la disciplina delle iniziative, il miglioramento delle attrezzature e dell'assistenza turistiche e, soprattutto, una visione panoramica degli interessi generali e particolari, indispensabile per lo sviluppo e l'incremento del movimento turistico nella nostra Provincia.

Affrontando poi il problema del porto di Civitavecchia, Sotgiu ne ha rilevato la funzione insostituibile come porto naturale oltre che di Roma e del Lazio, anche della bassa Toscana, dell'Umbria, degli Abruzzi nonchè di porto per le comunicazioni della Sardegna e del Continente. Ma le distruzioni subite dal porto di Civitavecchia a causa della guerra ne hanno gravemente compromesso l'attività, per cui si presenta impellente la necessità di attuare il piano regolatore che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha già approvato per la ricostruzione e il miglioramento delle attrezzature. E' necessario, inoltre, migliorare le comunicazioni ferroviarie e stradali con Roma, le comunicazioni marittime con la Sardegna e ripristinare il diritto di porto franco di cui Civitavecchia ha goduto sin dal 1877.

Altri problemi connessi con il potenziamento del porto di Civitavecchia sono l'elettrificazione della Civitavecchia-Orte e lo sviluppo della zona industriale fra Aurelia e Civitavecchia. Questo problema — ha detto Sotgiu — sarà affrontato dal Consiglio Provinciale nell'intento di costituire un Consorzio.

Al termine della conferenza stampa, il Presidente Sotgiu ha annunciato l'iniziativa presa dall'Amministrazione provinciale di istituire un corso preparatorio di qualificazione per aspiranti infermieri psichiatrici destinati all'ospedale di S. Maria della Pietà, che sarà tenuto presso il centro di Igiene Mentale in via Fornovo dal prof. Bonfiglio.

Mitissima sentenza contro due truffatori

A seguito di una mitissima sentenza, conclusasi con la concessione del condono per l'intera pena erogata, i giudici della III sezione penale del nostro Tribunale hanno posto in libertà Elsa Pampani e Giuseppe Bonfanti, la coppia di truffatori che è riuscita ad appropriarsi di oltre trenta milioni, con la semplice affermazione di essere in possesso dei gioielli di Dongo o di parte del ricavato delle operazioni di Monsignor Cippico.

La coppia è stata difesa dall'avvocato Renzo De Angelis.

Ancora non risolti i problemi di Passo Scuro

Fra i problemi più urgenti che ci vengono giornalmente segnalati meritano una particolare citazione quelli di Passo Scuro, una località situata tra Fregene

In questa località non esistono strade (vi si accede per strade private passanti per le tenute S. Spirito e Torrimpietra), non esistono scuole, nè ambulatorio, nè luce, nè acqua potabile. I bambini del luogo vanno a scuola a Maccarese e per arrivarci debbono traversare un bosco lungo circa 600 metri, nonchè, su un passaggio di fortuna, costituito da una putrella di ferro, un fossato che specialmente d'inverno diventa pericoloso per la piena torrentizia. Pochi giorni or sono è stata tenuta dagli abitanti della zona una riunione nella quale è stato deciso di trovare le forme più opportune per richiamare le autorità capitoline al compimento delle promesse tante volte formulate (specialmente in vista delle elezioni) e mai realizzate.

La campagna della verità sull'Unione Sovietica

Nel quadro della campagna della verità sull'URSS oggi si terranno le seguenti manifestazioni: al Circolo Puskin (Tuscolano-Via Crema 14) alle 20 Paolo Robotti, membro del Comitato Centrale del P.C.I. parlerà sul tema: « Stalin e la coesistenza pacifica dei due sistemi ». Al Circolo Esquilino (via Bixio) 35) alle 20 si terrà una serata culturale con audizione di dischi sovietici e la proiezione di un film sovietico; al Circolo Borgo (via Borgo Pio 41) alle 20,30 il dr. Benini parlerà sul tema « La costituzione sovietica ».

CON GLI SFORZI COMBINATI DELLE PRINCIPALI QUESTURE E DELL'INTERPOL

Scoperta dopo due anni di ricerche una banda internazionale di truffatori

I malviventi, tuttora latitanti, hanno estorto decine di milioni a industriali e commercianti allettandoli con fantomatici affari

Dopo oltre due anni di indagini, condotte dagli organi di polizia giudiziaria e in particolare delle Squadre mobili delle varie questure italiane, in collaborazione con l'Interpol, è stata scoperta, e messa quindi in condizione di non nuocere una organizzazione di truffatori, che, valendosi anche di minacce e di ricatti, sono riusciti ad estorcere decine e decine di milioni a noti industriali e a ricchi commercianti. Questi, per timore di pubblicità lesiva della loro onorabilità, si sono in gran parte astenuti dallo sporgere denuncia contro i truffatori. Naturalmente sul nome dei truffati la polizia mantiene un rigoroso riserbo.

La banda era perfettamente organizzata. Composta di elementi provenienti dal Sud America e da cittadini italiani, che avevano la possibilità di introdursi negli ambienti economici e finanziari più elevati, l'organizzazione criminosa disponeva di mezzi sufficienti per vivere in maniera lussuosa ed entrare in contatto con persone provviste di larghi conti in banca. Adocchiata la vittima designata, questa veniva avvicinata da uno degli stranieri componenti la banda, il quale, qualificatosi rappresentante di alte personalità del suo Paese, si dichiarava autorizzato a trattare l'acquisto di ville, o di opere d'arte, o di macchinari industriali, secondo i casi, ma sempre per ingentissime somme. Allettata dalla vistosità dell'affare, la vittima veniva posta in contatto con altri lestofanti, finchè veniva presentata ad un individuo, che si qualificava come il capo della missione e si presentava come un ricco miliardario sudamericano. L'incontro avveniva in alberghi di lusso, dove la banda affittava sfarzosi appartamenti. Ad una parete del salotto nel quale si svolgevano le trattative compariva regolarmente una fotografia, frutto di un abile fotomontaggio, che mostrava il sedicente capo della missione, rispondente di solito all'altisonante nome di don Carlos Gallinal, in amichevole conversazione con personalità della politica e della finanza.

In questa lussuosa cornice, qualsiasi sospetto che la vittima avesse potuto nutrire si scioglieva come neve al sole e le trattative si svolgevano in termini di fiduciosa amicizia. Ma, mentre le possibilità di concludere l'affare con grandissimo utile venivano abilmente prospettate all'ingenuo industriale o all'ingenuo commerciante preso nella rete, questi si lasciava indurre, per compiacenza, a partecipare ad un tavolo di gioco, dove veniva regolarmente truffato per somme ingentissime. Il gioco adoperato per spogliare le vittime era la « pega », una specie di « chemin de fer » che si gioca in due. Quando il truffato cominciava a dubitare di essere rimasto vittima di una banda di lestofanti e cominciava a svolgere delicate indagini, scopriva che la banda aveva lasciato improvvisamente l'albergo per ignota destinazione, con il danaro estorto

In tal modo sono state perpetrate truffe per circa 80 milioni a Milano, per 3 milioni a Pavia, per 90 milioni a Roma, per valori imprecisati a Torino, a Genova, a Salerno e, fuori d'Italia, in Svizzera, in Spagna, in Uruguay, in Brasile e in Argentina, dove la banda aveva ramificazioni. Parecchie vittime, mentre ritenevano che gli affari da loro imbastiti fossero in corso, avevano ricevuto telefonate interurbane da tali Paesi.

In un primo tempo si erano denunciate, quali autori delle truffe in questione, ben diciotto persone; ma in un secondo tempo è risultato che i componenti della banda usufruivano di due o tre nomi diversi, cosicchè le persone definitivamente denunciate sono soltanto otto e cioè Edoardo Bogatto, Alfonso Riccio, José De Rosa, Alberto Pulci, che si presentava come il sedicente don Carlos Gallinal, Eugenio e Antonio Armengol, Pedro Jrigoen e Carlo Rossi, che si mantengono tutti latitanti.

Si ritiene che il numero, e quindi l'ammontare delle truffe, sia notevolmente superiore a quello denunciato e che molti dei truffati non abbiano presentato denuncia

Delegazioni al Comune per le strade di Appio Nuovo

Una delegazione di abitanti del quartiere Appio Nuovo si è recata in Campidoglio, per protestare per la mancata sistemazione di alcune strade

La delegazione recava con sè 6 petizioni firmate rispettivamente dalle 65 famiglie residenti in Via Turno, dalle 170 di via Coriolano, dalle 80 di via Giovanni Botero e dalle 230 della ormai famosissima Via Rocca Priora.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi sabato 28 marzo** (87-278) S. Sisto. Il sole si leva alle 6,14 e tramonta alle 18,44.

— **Bollettino demografico.** Nati maschi 32, femmine 23; morti maschi 24, femmine 20. Matrimoni 16.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura minima e massima di ieri: 6-15. Tempo buono con lieve aumento della nuvolosità. Temperatura leggermente in diminuzione.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Cinema:** « Le belle della notte » all'Alcyone, Atlante e Rialto; « Androclo e il leone » al Capitol; « Il brigante di Tacca del Lupo » alla Sala Umberto; « Il corsaro dell'isola verde » al Trevi.

CIRCOLI DEL CINEMA

— **Chaplin:** Domani alle 10,30 al Rialto « Io sono innocente » di Fritz Lang.

CULLA

— **La casa del compagno** Domenico Guidarelli, della sezione Appio, è stata allietata dalla nascita di Sergio. Giungano a lui, alla compagna Ines e al neonato gli auguri fraterni della sezione e dell'« Unità ».

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — Ore 7: Buongiorno — Previsioni del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento — Ore 8: Rassegna della stampa italiana - Previsioni del tempo — Ore 8,15: Canzoni — Ore 8,45: « Fede e avventura » — Ore 11: La radio per le scuole — 11,30: Concerto diretto da Napoleone Annovazzi - Orchestra di S. Cecilia — Ore 12,15: Canzoni del Festival di Sanremo - Orchestra Angelini — Ore 13: Previsioni del tempo — Ore 13,15: Carillon - Album musicale — Ore 14,15: Cronache del teatro e del cinema — Ore 16,30: Finestra sul mondo — Ore 16,45: Lezione di francese — Ore 17: Serata Radio — Ore 17,30: « La Wally » di Catalani, secondo e terzo atto — Ore 18,30: Le conversazioni del medico - Estrazioni del Lotto — Ore 18,45: Orchestra Nicelli — Ore 19,15: Sport hobby — Ore 19,45: Lorenzina italiana di oggi — Ore 20: Musica leggera — Ore 20,30: Parlamenti chiaro - Radiosport — Ore 21: La pesca del merlo (21,05) vita profonda di Benvenuto Gallivi — Ore 22,15: Sulle ali dei ricordi — Ore 22,30: Documentario giornalistico — Ore 23: Musica leggera — Ore 23,15: Orchestra Pierre Lanza Rachicka